

Bryce Dallas Howard Ma
papà
mi manda
sola?

La figlia di Ron (ricordate Happy Days?) non è più «una bambina a Hollywood». Oggi è una star, ha un marito e un bimbo in arrivo. Ma quando le hanno chiesto di recitare in mutandine...

DI CHIARA BARZINI - FOTO JAMES WHITE



Bryce Dallas
Howard, 25 anni.
È la protagonista
del film *Lady In the
Water*, che uscirà
nelle sale italiane
il 29 settembre.

Due anni fa, Bryce Dallas Howard era una sorta di piccolo elfo, con l'occhio vispo e un fare naïf. Aveva appena recitato in *The Village* nel ruolo di Ivy Walker. Ma parlava di cinema, Hollywood e passioni personali come una normale adolescente, pure all'apparenza un po' sprovveduta.

Come letture citava le riviste scandalistiche. Sosteneva di non aver mai visto *Happy Days*, il telefilm che ha legato per sempre il padre Ron al personaggio di Ricky Cunningham. Poi raccontava l'emozione di aver recitato con attori famosi come Adrien Brody e Joaquin Phoenix (in *The Village*) e quella provata per i complimenti del papà. E a quel punto scoppiava a piangere, scusandosi. Spiegava di essere in piena sindrome pre mestruale, e dunque un po' fragile di nervi. Era insomma un insieme di emozioni post adolescenziali che cominciava ad affacciarsi con ottimismo sul mondo del cinema.

Nel 2003 si era laureata alla Tisch School of Arts della New York University e, in realtà, aveva già un suo piccolo curriculum di film, con qualche comparsata in quelli diretti da suo papà (in *Apollo 13*, a 14 anni, e in *Parenthood*, a 8) e una parte più importante nel dramma di Alan Brown *Book Of Love* (2004). A Hollywood, in pratica, c'era cresciuta.

L'EX ANATROCCOLO

Per capirne le regole le sono serviti altri due anni. Quando la incontro, Bryce ondeggia per il Waldorf Astoria Hotel di New York sui tacchi alti. Ha i capelli lunghi e lisci, niente più boccolotti da teenager acqua e sapone. Ha proseguito la carriera recitando a raffica: nei panni di Grace in *Manderlay* di Lars von Trier, è stata Rosalind in *As You Like It - Come vi piace* di Kenneth Branagh, è la protagonista dell'ultimo film di M. Night Shyamalan *Lady In the Water* e ha appena finito di interpretare il personaggio di cui va più fiera, Gwen Stacy in *Spider-Man 3*, che uscirà l'anno prossimo. Per quest'ultimo film ha rifiutato le controfigure in quasi tutte le scene più pericolose.

Nel frattempo si è sposata con l'attore Seth Gabel, conosciuto alla New York

2004



2005



2006



2006



2007



CINQUE FILM IN TRE ANNI
Dall'alto, Bryce Dallas Howard nei film che ha interpretato dal 2004: *The Village* di M. Night Shyamalan, *Manderlay* di Lars von Trier, *As You Like It - Come vi piace* di Kenneth Branagh (nelle sale dal primo settembre), *Lady In the Water*, che uscirà il 29 settembre, e *Spider-Man 3*, di Sam Raimi, che vedremo nel 2007.

University, e con cui sta da cinque anni. Ha anche annunciato alla stampa di essere incinta (è al quinto mese), ma di non volerne parlare «per scaramanzia».

Cammina con il suo vestito aderente accanto a Tom Hanks, che si trova per caso anche lui nello stesso albergo. È alto il doppio di lei: un omone elegante, l'immagine del potere. «Ciao Bryce», le fa dandole una carezza sulla spalla, «tutto a posto qui?». Ha il tono paterno da membro del clan. Lei sorride, in pieno controllo della sua nuova personalità (altro che sindrome pre mestruale...), e gli fa un cenno che vuol dire:

sto andando di fretta. La guarda e pensi all'erede fortunata di una grande famiglia di attori importanti, alti, buoni e protettivi che la trattano come una figlioccia; o, più semplicemente, a un anatrocchio che si è trasformato in cigno.

Bryce infatti non recita più la parte della bambina che di Hollywood e della carriera di suo padre non capisce nulla. Vive a Los Angeles ed è diventata un'attrice professionista a tempo pieno. «Vorrei fare un film con mio padre», dice, «c'è un progetto nell'aria, è ancora in fase di sviluppo. Ma siamo sempre tutti e due troppo impegnati. E chissà poi se sono io la persona giusta». Qualche traccia del modo di fare un po' goffo che la contraddistingueva ai tempi di *The Village*, però, è rimasta. Rovescia infatti subito dopo due volte la bottiglia d'acqua sul tavolo, cercando di riacciugare tutto con un pezzo di tovaglia. «Non imparo mai!», ride.

SENZA PAROLE

Il personaggio fiabesco, pallido e vulnerabile che interpreta in *Lady In the Water* si chiama Story ed è una sorta di ninfa che vive nel fondale della piscina di un condominio nella periferia di Philadelphia. Se in *The Village* Bryce era cieca, qui si ritrova mezzo muta, esprimendosi da creatura acquatica, un po' come faceva Daryl Hannah in *Splash - Una sirena a Manhattan*: voce acutissi-